

Pastorale Giovanile

Venegono Superiore, Venegono Inferiore e Castiglione Olona

PENSIERO DOMENICALE...

*sulle letture della Messa per tutti i ragazzi dell'Iniziazione cristiana
e del gruppo Preadolescenti*



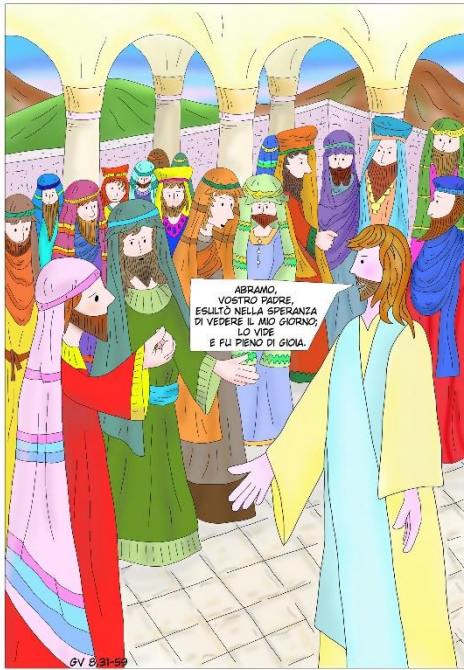
Prendi il Vangelo e cerca: Gv 8, 31-59

*Ciao! Prendi il Vangelo che porti a catechismo
oppure una Bibbia e cerca il passo di Gv 8.*

*Se vuoi puoi accendere anche una candela per
ricordarti che sei alla presenza di Gesù.*

Cari ragazzi,
come state? Certamente **non è un tempo semplice** a causa di quello che stiamo vivendo, ma ho proprio il desiderio di raggiungervi per portarvi una **Parola di vita**. La Parola di vita non è la mia, ma è quella di **Dio** che anche oggi, domenica 15 Marzo, III Domenica di Quaresima, arriva nelle nostre menti e nei nostri cuori.





Il Vangelo ci parla di una intensa discussione tra Gesù e i Giudei. Provate ad immaginarvi Gesù davanti a queste persone che avevano creduto in Lui, che provavano per questo maestro una certa simpatia. Tutta questa gente (probabilmente Giudeo-cristiani) ad un certo punto se la prendono con Gesù e si adirano con Lui perché dalla sua bocca uscirà una frase che farà scaturire un bel

dibattito: "... la verità vi farà liberi".

Al sentire queste parole i Giudei rispondono prontamente: "Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno".

Credo che il tema centrale del Vangelo di oggi si racchiuda proprio attorno a questa frase sulla libertà e sulla verità.

Lo capisco bene cari ragazzi, sembra un concetto difficile da capire, ma in realtà è qualcosa che possiamo vivere ogni giorno.

Provo a spiegarmi meglio cercando di fare un collegamento con la nostra vita.

Partiamo dai Giudei.



I giudei erano persone che stavano sì seguendo Gesù, ma avevano ancora molti dubbi, erano ancora molto legati alla religione che li aveva accompagnati fin da piccoli, l'ebraismo. Per questo motivo sembrano così

arrabbiati con Gesù rispetto a ciò che dice. **Dietro a questi Giudei si nasconde ciascuno di noi**, si nasconde ogni ragazza e ogni ragazzo "incredulo". L'incredulo è colui che è diffidente, non si fida fino in fondo, dubita sempre.

Anche noi ragazze e ragazzi che frequentiamo il catechismo, andiamo a Messa e viviamo l'oratorio, **possiamo essere come i Giudei, ovvero persone incredule** che faticano a credere in questa verità e libertà.

E ora, cari ragazzi, mi direte: "Ma cos'è don questa libertà e questa verità?".

Per l'Evangelista Giovanni, che ha scritto il brano che avete appena letto, **quello che ci fa davvero liberi è l'Amore e l'Amore è il dono di sé**, l'amore è continuare a donare se stessi agli altri.

Capisco che può sembrare complesso, allora ve lo spiego con una storia che mi riguarda da vicino.

Un anno fa, proprio in questo mese di Marzo, mio nonno era ricoverato in ospedale. Sua moglie, le sue figlie, noi nipoti e tante altre persone andavamo tutti i giorni a trovarlo (pensate ragazzi che su nostra richiesta andò a fargli visita persino un giocatore della Pro Patria, squadra di calcio che il nonno amava tantissimo!).



Nonostante le condizioni del nonno non fossero per niente buone e lui stesse davvero male non smetteva mai di preoccuparsi di ciascuno di noi. Dal letto aveva attenzione per tutti quanti. Pochi giorni prima della morte, mi chiese di avvicinarmi al suo letto e, sapendo che c'era una cosa che mi preoccupava, mi chiese come stessi e come stesse andando quella situazione.

Sapete ragazzi, quello che vi ho appena raccontato è quel donarsi agli altri di cui vi parlavo sopra. La verità che fa liberi è l'amore. Senza il dono di sé non c'è verità né libertà.



Certamente stiamo parlando di una libertà e di una verità e quindi di un Amore che chiede una profonda conversione, **richiede un allenamento** che costa fatica, costa piccoli passi quotidiani

ed esercizio.

Per questo motivo, anche in questo tempo in cui siamo giustamente costretti a casa, **non smettiamo di allenarci** per imparare a diventare ragazze e ragazzi capaci di quella verità e di quella libertà di cui parla Gesù.

Bastano piccoli gesti quotidiani. Apparecchia la tavola, lava i piatti, cucina una torta per un componente della famiglia, scrivi una letterina ringraziando per quello che hai, tieni in ordine la tua camera, ma soprattutto ri-scopri quel Gesù che abita in te.

Non vogliamo essere come quei giudei del Vangelo, **non vogliamo essere increduli, diffidenti, ma vogliamo credere in quell'Amore che ci dona Gesù** che ci porta a donare noi stessi agli altri. Donare sé non perché siamo eroi, ma semplicemente perché Gesù abita dentro ciascuno di noi.

Buona domenica!

don Luca